



— CULTURA | martedì 22 settembre 2015, 15:51

Il Monumeto al Soldat Valdotain come non l'abbiamo mai visto

6

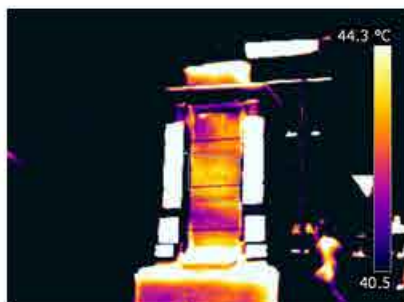
Consiglia



Per gentile concessione dell'arch. Saverio Bevilacqua, studio 'Abieffe' di Torino, che ha eseguito le indagini diagnostiche sul monumento che ha urgente necessità di essere restaurato, aostacronaca pubblica le foto dell'illustre 'malato' che non sono mai state viste prima



Le immagini sono davvero significative che riguardano essenzialmente i risultati ottenuti dalle indagini diagnostiche svolte nel mese di luglio. "Il risultato - spiega l'architetto Bevilacqua - è rappresentato anche graficamente per rendere l'idea di come è composto il monumento. Tale era l'obiettivo da perseguire e direi che ci siamo riusciti".

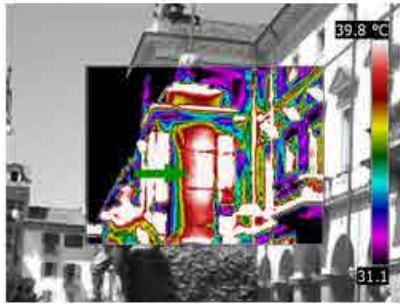


Bevilacqua precisa poi che "le analisi hanno consentito di cogliere importanti informazioni (senza

manometterlo) che determinano una maggiore conoscenza di un monumento simbolo da restaurare".

La descrizione del monumento così come rilevato dall'architetto Bevilacqua:

Il monumento è composto da tre corpi principali: I° Basamento inferiore, II° basamento superiore "il Tempietto" (oggetto esclusivo dell'indagine), e la parte superiore composta da un capitello di stile romano, e asta con bandiera.

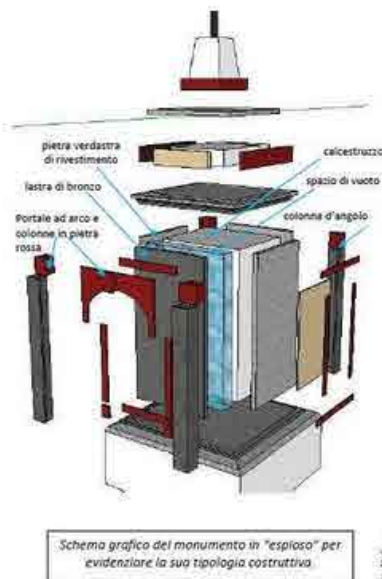
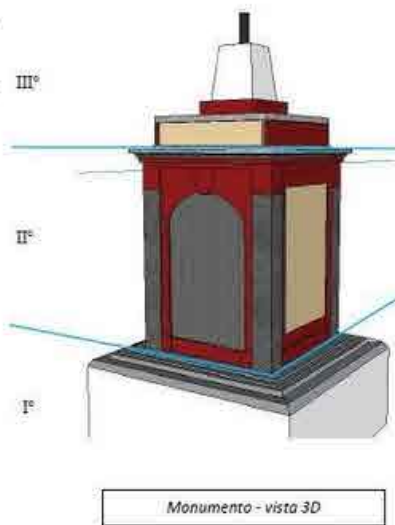


La struttura principale interna dei due basamenti risulta essere costituito in calcestruzzo. I rivestimenti dei fronti laterali in pietra verdastra (di spessore stimato circa 7÷8 cm) sono posti quasi a contatto con il supporto interno. Sul fronte Sud, invece, la lastra in bronzo del bassorilievo è posta in aderenza sui lembi ad "aletta" delle due colonne angolari in pietra rossiccia. Nella parte retrostante, è stata individuata una zona vuota tra basso rilievo e blocco in cls interno più arretrato.

"Il tempietto" poggia direttamente su un basamento più ampio in calcestruzzo rivestito all'esterno da lastre di pietra grigia bocciardata. La parte terminale è composta da un parallelepipedo di copertura composto da due lastre in pietra rossiccia e due lastre in pietra grigiastra incise, di contorno.

Il faldone è stato trasmesso alla Soprintendenza regionale dei Beni Culturali per il parere di competenza, mentre spetta al Comune di Aosta a appaltare l'intervento.

Il lavoro svolto da e per conto dell'Ana Valle ha già prodotto un risparmio di oltre 20.000 euro; a tanto ammonterebbero le parcelle professionali per le ricerche e la progettazione.



"L'Ana - ha assicurato Carlo Bionaz, Presidente Ana VdA - donerà all'Amministrazione tutto il lavoro fatto. Pensiamo così di onorare la memoria dei nostri soldati".

Da parte sua, l'architetto Bevilacqua dice: "I risultati ottenuti hanno soddisfatto egregiamente le aspettative e ciò dimostra la grande potenzialità e l'utilità di alcune tecniche d'indagine per far emergere ciò che visivamente e con altri metodi non è possibile ottenere".

Spesso, infatti, si eseguono progetti sbagliati con spreco di risorse, perché carenti di conoscenza di ciò che irresponsabilmente si va a

manomettere, ma l'Ana ha fatto le cose con precisione e grande professionalità affidandosi allo studio 'Abieffe'. Mentre il progetto di restauro è stato realizzato dall'architetto di Chatillon Pier Andrea Donazzan, vice presidente dell'Ana Valle d'Aosta.

